

da parte di Volkswagen per il marchio Alfa Romeo, tema su cui Marchionne avrebbe ribadito il no più volte ribadito in passato. Ma la chiusura sarebbe stata meno netta del solito: per ora l'Alfa non è in vendita, ma mai dire mai, soprattutto di fronte a «un prezzo molto elevato».

Qualche chiarimento emergerà forse entro la fine del mese, quando Sergio Marchionne vedrà nuovamente gli analisti in Italia e negli Usa per spiegare i benefici dello spin-off della Fiat dal settore industriale, in cui opera con i marchi Iveco e Cnh. Intanto il manager è in partenza per gli Stati Uniti, in vista del lancio della nuova 500 al salone di Los Angeles che si apre venerdì prossimo.

**RICHIESTE D'INCONTRO**

Le sue attenzioni sono tutte oltreoceano, dove il gruppo conta di salire al 25% di Chrysler già nel primo trimestre del 2011 per poi debutta-

**FACEBOOK SUPERA EBAY**

La capitalizzazione stimata di Facebook ha superato quella di eBay. Il social network diventa così il terzo gigante del mercato on-line dopo Google (193 miliardi) e Amazon (74,4).

re in Borsa nella seconda metà dell'anno. Non agli stabilimenti italiani, dove si continua a fare cassa integrazione: una nuova settimana a Termoli per 1.700 operai, due settimane a Melfi, solo cinque giorni di ripresa produttiva a Pomigliano e solo per i 2.200 operai addetti al modello Alfa 159.

Una ripresa sottotono dopo una lunga sospensione, tra operai che sperano che le «assunzioni» nella newco comincino al più presto, e quelli che invece non credono «alle tante parole dette da Marchionne». Ad avere una fiducia incrollabile è rimasto il leader Cisl Raffaele Bonanni: «Se una rondine viene e dice investo 20 miliardi, chiunque ha la mia responsabilità ci deve credere» Ma tutti i sindacati ormai vogliono vedere qualcosa di concreto.

Dopo la Fiom, anche le altre sigle dei metalmeccanici ieri hanno chiesto ieri formalmente un incontro alla Fiat per discutere del futuro di Fabbrica Italia a Mirafiori. «Siamo in attesa della convocazione per discutere delle prospettive dello stabilimento, gli alibi sono finiti» ha sottolineato Giorgio Airaud, della Fiom nazionale. ♦



Foto Ansa

Gli interni del nuovo treno della società ferroviaria Arenaways

## Il treno privato Arenaways debutta con polemiche sulla tratta Torino-Milano

Ieri mattina, con il fischio di partenza dato da una giovane capotreno, ha debuttato sulla tratta Torino-Milano "Arenaways", il primo servizio ferroviario privato "dedicato" soprattutto ai lavoratori pendolari.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Di per sé, la tratta ferroviaria fra Torino e Milano non è fra le più impegnative, poco più di cento chilometri lungo la Pianura Padana. Ma ieri mattina a quelli di Arenaways deve essere sembrato di scalare una montagna. Eh sì, perché il nome sta per il primo convoglio privato italiano "dedicato" soprattutto ai pendolari. E se il buongiorno si vede dal mattino, allora i dieci minuti d'anticipo con cui il treno, una ventina di passeggeri a bordo, si è presentato alla stazione milanese di Porta Garibaldi sono un buon viatico per la prosecuzione dell'attività. Anche se, come vedremo, dietro l'anticipo si cela già una forte polemica con il colosso del settore...

**ANCHE LA LAVANDERIA**

Arenaways è una società fondata nel 2006 da Giuseppe Arena con l'obiettivo di svolgere un servizio ferroviario passeggeri alternativo, in virtù della liberalizzazione ferroviaria, a quello offerto da Trenitalia sulle direttrici regionali fra Piemonte e Lombardia. E per caratterizzarsi rispetto all'ingombrante concorrente, si è deciso di offrire a bordo una serie di servizi inediti. Sui vagoni si può fare la spesa, scegliendo i prodotti e ritirandoli al ritorno in stazione, lasciare i vestiti in lavanderia come in albergo e riprenderli, tre gior-

ni dopo, puliti e stirati. La classe è unica e le carrozze sono fornite di prese di corrente e monitor su cui compariranno le news e un video sulla sicurezza a bordo come sugli aerei.

Ieri, il primo fischio di partenza è stato dato da una giovane capotreno, la ventiseienne Laura Scognamiglio, figlia di un ferroviere siciliano. E si è trattato, come detto, di un avvio tra polemiche e tensioni. Lapidari, ad esempio, i cartelli sulle biglietterie della stazione di Torino Porta Susa: «Non si danno informazioni su altri vettori». E quanto al forte anticipo, è stato provocato dall'impossibilità del treno Arenaways, colore giallo e rosso, di effettuare fermate presso stazioni intermedie.

L'Ufficio di regolazione dei servizi ferroviari (Ursf, organo del mini-

**Ricorsi in arrivo**

I nuovi convogli non possono effettuare fermate intermedie

stero dei Trasporti) ha limitato le corse solo a Torino e Milano affinché «non vi sia interferenza alcuna con i servizi per i quali è previsto un contributo pubblico». Dura la replica dell'amministratore delegato Giuseppe Arena: «Si pensa che la concorrenza si possa vincere con un'opera di sfianamento ma ce l'abbiamo fatta lo stesso, anche se non è la partenza che avremmo voluto. I passeggeri sono pochi, ma ci faremo conoscere. È una giornata storica». Lo stesso Arena aggiunge che verranno presentati subito tre ricorsi: all'Antitrust, all'Ufficio di regolazione dei servizi ferroviari del ministero dei Trasporti, e alla Commissione Ue. ♦

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3588

FTSE MIB 20993,27 +0,79%	ALL SHARE 21597,67 +0,78%
--------------------------------	---------------------------------

**COMMERCIO ESTERO**

### Sale il surplus

Il commercio estero dei 16 Paesi della zona euro con il resto del mondo ha registrato, secondo Eurostat, un surplus di 2,9 miliardi. In Italia crescita del 16,4% su settembre 2009.

**PRODOTTI ALIMENTARI**

### Cresce export

Si rafforzano le esportazioni dei prodotti agricoli, con un aumento a settembre del 23% sul 2009 e con un incremento tra gennaio e settembre di quasi il 20%, dice Confagricoltura.

**TRASPORTO AEREO**

### Sfida cinese

La Cina sfida Boeing e Airbus e presenta il primo grande aereo passeggeri Made in China prodotto da Commercial Aircraft: il cinese C919 sfiderà Boeing 787 e Airbus A320.

**ADDETTI PULIZIA SCUOLA**

### Sciopero

La Filcams Cgil ha indetto per il 22 novembre uno sciopero nazionale dei lavoratori degli appalti di pulizia degli istituti scolastici. A rischio 25mila posti per mancanza di fondi a causa dei tagli del governo alla scuola.

**LOTTOMATICA**

### Utile in calo

Lottomatica ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto pari a 51,1 milioni di euro, in calo del 52,3% rispetto ai 107,2 milioni che erano stati registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

**MODA**

### In ripresa

Nei primi 8 mesi dell'anno, secondo stime della società di consulenza Pambianco, il fatturato del "made in Italy" è cresciuto del 7% e le esportazioni sono tornate a crescere soprattutto verso l'Asia, Cina in testa.